

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1367

Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la Cooperazione” - Programma annuale 2022 e Linee d’indirizzo per l’avviso pubblico 2022. Approvazione.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. “Pianificazione Controllo gestionale Performance e Interventi di Partenariato per la Cooperazione” e dal Responsabile P.O. “Programmazione Cooperazione Internazionale Sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo – Gestione progetti complessi”, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- **VISTA** la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 302 avente ad oggetto “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- **VERIFICATO** che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Premesso che:

- le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n.20 “Partenariato per la cooperazione” e dal relativo regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- la legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
 - partenariato fra comunità locali (art.3)
 - cooperazione internazionale (art.4)
 - promozione della cultura dei diritti umani (art.5).
- il regolamento regionale prevede le seguenti procedure di intervento:
 - invito a presentare proposte progettuali (mediante avviso);
 - a regia regionale, ed in particolare:
 - b1) a titolarità diretta (gestito direttamente dalla Regione);
 - b2) in convenzione (su proposta di un soggetto titolato).
- con la suddetta normativa la Regione intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi.
- la legge regionale in parola stabilisce all’art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un **Piano triennale (Piano)**, adottato dalla Giunta Regionale, che, a sua volta, trova la sua specificazione in **Programmi annuali di attuazione delle attività** (art. 7), anch’essi sottoposti all’approvazione da parte della Giunta Regionale, nei quali vengono individuati gli interventi di iniziativa regionale che possono

essere realizzati a titolarità diretta, attraverso la partecipazione diretta delle strutture regionali al ciclo di progetto o in convenzione ed anche il ricorso alla procedura di avviso pubblico mediante “Invito a presentare proposte progettuali”.

- ai sensi dell’art. 6 della legge regionale in parola, con Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 1130, è stato approvato il Piano triennale 2022-2024 delle attività regionali di “Partenariato per la cooperazione”, per la redazione del quale è stato attivato un percorso di consultazione partecipata con il coinvolgimento dei “soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”, iscritti all’apposito Albo regionale istituito con Determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 3 giugno 2022, n. 214, in esito all’Avviso pubblico (rif. D.D. 144/DIR/2022/00121), con funzione consultiva ai sensi dell’art. 9, comma 2, L.R. n. 20/2003;
- già con l’occasione, attraverso la fase di consultazione partecipata e la compilazione di un modulo online, è stato richiesto un parere qualificato inerente la programmazione regionale per l’anno 2022 e le linee d’indirizzo per l’emanazione dell’avviso pubblico 2022 agli iscritti all’Albo regionale dei “soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”;
- come esplicitato dal richiamato Piano triennale 2022-2024, la Regione Puglia intende contribuire a sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nelle principali aree di crisi, dal Medioriente, all’Africa e all’Asia, al fine di ridurre le situazioni di fragilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi;
- in tal senso, gli interventi da finanziare con l’avviso pubblico 2022 dovranno essere coerenti con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e la strategia della Cooperazione internazionale allo Sviluppo italiana per realizzare un mondo più equo, prospero e sostenibile e perseguendo le “5P”:
 - 1) attraverso il pieno sviluppo della “persona”,
 - 2) migliorando la capacità del capitale umano, come moltiplicatore di sviluppo, di generare “prosperità” a livello locale,
 - 3) in equilibrio con il “pianeta”,
 - 4) stimolando “partenariati” efficaci attraverso una collaborazione globale per lo sviluppo sostenibile,
 - 5) con l’obiettivo di contribuire alla “pace”, promuovendo società giuste ed inclusive.
- in particolare, gli interventi da finanziare in materia cooperazione internazionale (art.4 della già richiamata legge regionale 20/20023) dovranno perseguire uno o più dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell’Agenda 2030.

Considerato che:

- il *Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023* del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al quale il Piano triennale regionale 2022, in ossequio agli obblighi di coordinamento imposti dalla Legge 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, si è conformato nelle scelte di fondo, è stato adottato prima dell’inizio del conflitto tra Russia e Ucraina;
- tale conflitto è stato fermamente condannato dalla gran parte della comunità internazionale, dall’Unione Europea e dal Governo Italiano;
- l’Unione Europea ed il Governo Italiano hanno deliberato, in più riprese, ingenti pacchetti di aiuti al governo ucraino ed alle agenzie dell’ONU ed alla Croce Rossa Internazionale per fronteggiare l’emergenza umanitaria creatasi a seguito del conflitto;
- come disposto al par. 3 dell’Allegato A “*Piano triennale 2022-2024*” della DGR n. 1130/2022, a livello

di programmazione regionale l'individuazione delle priorità geografiche e settoriali non preclude la possibilità di realizzare progetti di cooperazione in altre aree ritenute geograficamente strategiche per la Regione Puglia e/o in risposta ad esigenze specifiche;

- in continuità con le annualità precedenti, il sostegno della Cooperazione internazionale allo sviluppo verrà rivolto principalmente ai Paesi in situazione di conflitto e post conflitto, in situazioni di crisi umanitarie protratte, con un alto indice di vulnerabilità e con alti livelli di migrazioni forzate;
- in linea con l'indirizzo politico del Governo italiano e in coerenza con il Piano triennale 2022-2024 della Regione Puglia (Allegato A – DGR n. 1130/2022), si ritiene necessario perfezionare le aree geografiche di interesse della programmazione regionale 2022 in materia di “Partenariato per la Cooperazione” con l'inserimento dell'Ucraina tra i paesi prioritari degli interventi da finanziare per la Cooperazione internazionale allo sviluppo;
- in accordo con quanto previsto dal Piano triennale regionale 2022-2024 e con l'integrazione sopra esposta riguardante l'Ucraina, si intende dare nell'ambito del Programma annuale delle attività regionali 2022, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 20/2003, un'attenzione particolare alle seguenti aree geografiche:
 - Europa limitatamente ad Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina
 - Mediterraneo, compresi alcuni Paesi non rivieraschi come la Macedonia, la Giordania e l'Iraq
 - Africa Subsahariana e Asia
 - America latina e Caraibi.

Dato atto che:

- le risorse disponibili saranno indirizzate:
 - a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il “Partenariato tra le comunità locali” (art. 3 della L.R. 20/2003);
 - b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'area del Mediterraneo, dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina e Caraibi e dell'Europa (limitatamente a Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina) per quel che riguarda la “Cooperazione internazionale” (art. 4 della L.R. 20/2003);
 - a) senza alcuna limitazione geografica per quel che riguarda la “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5 della L.R. 20/2003).
- nella valutazione dei progetti candidati verrà attribuita una valutazione premiante ai progetti da attuarsi nei Paesi ritenuti prioritari dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di seguito riportati:
 - Africa Mediterranea: Egitto e Tunisia
 - Africa Orientale: Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan e Sud Sudan
 - Africa Occidentale: Burkina Faso, Niger e Senegal
 - Africa Australe: Mozambico
 - Medio Oriente: Giordania, Iraq, Libano e Palestina
 - America Latina e Caraibi: Cuba e El Salvador
 - Asia: Afghanistan, Myanmar e Pakistan
 - Europa: Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina

- nel 2022 non sono state programmate e non si prevedono iniziative a “regia regionale”.

Per tutto quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di:

- approvare il Programma annuale di attuazione delle attività 2022 in materia di “Partenariato per la cooperazione” come descritto in narrativa;
- approvare le Linee di indirizzo, di cui all'allegato A al presente provvedimento, per l'emanazione a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali dell'avviso pubblico annualità 2022 per la concessione di contributi, con una dotazione complessiva di € **347.500,00** a valere sui capitoli di spesa come indicati nella sezione adempimenti contabili, secondo la seguente distribuzione:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 69.500,00
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 208.500,00
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	€ 69.500,00

(Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative, privilegiando le iniziative con il punteggio più alto);

- dare mandato al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2022, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'Avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento
- autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad effettuare, prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a finanziamento, le eventuali variazioni compensative per poter utilizzare, ad integrazione della dotazione finanziaria sopra prevista per l'avviso pubblico in questione, le risorse che a tale data dovessero residuare sui capitoli afferenti l'art. 40 della L.R. 40/2016 (1901000, 1901001, 1901016);
- dare atto che l'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà nominata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 “*Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato*”;
- demandare al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l'attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento a seguito dell'avviso pubblico 2022, secondo lo schema approvato con DGR n. 1763 del 30/10/2017.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

Le spese scaturenti dalla presente delibera, per l'importo complessivo di € 347.500,00, trovano copertura sui capitoli di spesa 1901002, 1901003, 1901004, 1901005 e 1901006.

E.F. 2022**BILANCIO: AUTONOMO****C.R.A.: 12.4****Missione: 19****Programma: 1****Capitolo di spesa 1901002**

PdCF 1.4.1.2

Importo € 100.000,00

Capitolo di spesa 1901003

PdCF 1.4.4.1

Importo € 150.000,00

Capitolo di spesa 1901004

PdCF 1.4.5.4

Importo € 47.500,00

Capitolo di spesa 1901005

PdCF 1.4.3.99

Importo € 20.000,00

Capitolo di spesa 1901006

PdCF 1.3.2.10

Importo € 30.000,00

Con successivi provvedimenti, il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvederà, all'impegno della spesa, nonché, alle variazioni compensative che dovessero rendersi necessarie in ragione della natura giuridica dei beneficiari.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i., propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003, il Programma annuale 2022 di attuazione delle attività della Regione Puglia in materia di "Partenariato per la Cooperazione", come descritto in premessa;
3. di approvare le Linee di indirizzo, di cui all'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per l'emanazione a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali dell'avviso pubblico annualità 2022 per la concessione di contributi, con una dotazione complessiva di **€ 347.500,00** a valere sui capitoli di spesa come indicati nella sezione adempimenti contabili, secondo la seguente distribuzione:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 69.500,00
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 208.500,00
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	€ 69.500,00

(Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative, privilegiando le iniziative con il punteggio più alto);
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2022, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'Avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad effettuare, prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a finanziamento, le eventuali variazioni compensative per poter utilizzare, ad integrazione della dotazione finanziaria sopra prevista per l'avviso pubblico in questione, le risorse che a tale data dovessero residuare sui capitoli afferenti l'art. 40 della L.R. 40/2016 (1901000, 1901001, 1901016);
6. di dare atto che l'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà nominata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 "*Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato*";
7. di demandare al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l'attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento a seguito dell'avviso pubblico 2022;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di disporre la pubblicazione, a cura del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità", ai sensi degli artt. 26, 27 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., e sul sito web tematico <https://europuglia.regione.puglia.it> all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O. "Pianificazione Controllo gestionale Performance e Interventi di Partenariato per la Cooperazione"

Piera Preite

Il Responsabile della P.O. "Programmazione Cooperazione internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi"

Vito Amoruso

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Vito Bavaro

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, in qualità di **Proponente**

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003, il Programma annuale 2022 di attuazione delle attività della Regione Puglia in materia di "Partenariato per la Cooperazione", come descritto in premessa;
3. di approvare le Linee di indirizzo, di cui all'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per l'emanazione a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali dell'avviso pubblico annualità 2022 per la concessione di contributi, con una dotazione complessiva di € **347.500,00** a valere sui capitoli di spesa come indicati nella sezione adempimenti contabili, secondo la seguente distribuzione:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 69.500,00
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 208.500,00
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	€ 69.500,00

(Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative, privilegiando le iniziative con il punteggio più alto);

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2022, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'Avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad effettuare, prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a finanziamento, le eventuali variazioni compensative per poter utilizzare, ad integrazione della dotazione finanziaria sopra prevista per l'avviso pubblico in questione, le risorse che a tale data dovessero residuare sui capitoli afferenti l'art. 40 della L.R. 40/2016 (1901000, 1901001, 1901016);
6. di dare atto che l'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà nominata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 *"Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato"*;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l'attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento a seguito dell'avviso pubblico 2022;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di disporre la pubblicazione, a cura del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità", ai sensi degli artt. 26, 27 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., e sul sito web tematico <https://europuglia.regione.puglia.it> all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato A – DGR n. del



REGIONE PUGLIA

Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20

“Partenariato per la cooperazione”

PROGRAMMA ANNUALE 2022

LINEE DI INDIRIZZO PER AVVISO PUBBLICO 2022

1 - Premessa

La legge regionale 25.08.2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- azioni di "Partenariato fra comunità locali" (art.3) finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;
- interventi di "Cooperazione internazionale" (art.4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie";
- iniziative di "Promozione della cultura dei diritti umani" (art.5) finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

2 - Tipologia delle iniziative

art. 3 – "Partenariato fra comunità locali"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 3 dovranno essere realizzate in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese terzo interessato, dovranno svolgere la gran parte delle attività nel Paese terzo, e dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. promozione dei rapporti tra le istituzioni locali e le relative comunità;
- B. supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale: consulenza e assistenza nel campo dell'institutional building, del decentramento amministrativo, della formazione e aggiornamento professionale;
- C. promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sua popolazione;
- D. creazione di opportunità di inserimento lavorativo;
- E. miglioramento degli standard dei servizi alla popolazione.

art. 4 - "Cooperazione internazionale"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 4, dovranno svolgere la gran parte delle attività nel Paese terzo e dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie;
- B. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;
- C. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato, per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi, per lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo e turistico;
- D. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;
- E. sostegno al commercio equo e solidale;
- F. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

art. 5 – “Promozione della cultura dei diritti umani”

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all’art. 5 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. la ricerca, la produzione di materiale finalizzato a sensibilizzare la comunità regionale sui temi della democrazia, della promozione della cultura dei diritti umani, soprattutto nel rispetto delle singole identità culturali e religiose, seminari di studio;
- B. la promozione della interculturalità, con particolare riguardo all’ambito scolastico e agli educatori;
- C. gli interventi atti a tutelare i diritti umani e la pari dignità dei cittadini, indipendentemente dalle loro convinzioni culturali e religiose, anche mediante il sostegno ad apposite strutture, idonee a sostenere la persona umana in situazioni di particolare disagio;
- D. interventi atti a promuovere e sostenere politiche di genere e di lotta alle discriminazioni.

3 - Risorse finanziarie e localizzazione degli interventi

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti da selezionare saranno indirizzate:

- a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’Europa e dell’area del Mediterraneo per quel che riguarda il “Partenariato tra le comunità locali” (art. 3);
- b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’area del Mediterraneo, dell’Africa, dell’Asia, dell’America Latina e Caraibi e dell’Europa (limitatamente a Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina) per quel che riguarda la “Cooperazione internazionale” (art. 4);
- c) senza limitazione geografica per quel che riguarda la “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5).

La ripartizione percentuale delle risorse stanziata in bilancio in relazione alle iniziative da attuare è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %

Eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

4 - Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali in linea con le finalità previste dal presente avviso: Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici, organizzazioni intergovernative, soggetti privati senza finalità di lucro.

Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l’assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.

I soggetti privati devono avere sede legale e operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione dell’avviso.

5 - Caratteristiche dell’Avviso pubblico

Ciascun soggetto potrà partecipare all’avviso pubblico al massimo con **due proposte progettuali**:

- **in qualità di proponente/capofila può presentare istanza per un solo progetto;**
- **in qualità di partner può partecipare ad una sola proposta progettuale.**

La presenza dello stesso soggetto partner in più di un progetto determinerà l'esclusione della seconda, in base all'ordine di arrivo, proposta progettuale.

I progetti selezionati riceveranno un contributo pari all'80% delle spese progettuali effettivamente rendicontate e, comunque, entro i seguenti limiti:

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato tra Comunità locali"

€ 40.000,00 (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione Internazionale"

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione Cultura dei Diritti umani"

I soggetti proponenti dovranno indicare la fonte degli ulteriori eventuali finanziamenti necessari per la realizzazione dei progetti. Non è consentito il cofinanziamento in "valorizzato".

Il contributo regionale non potrà superare la differenza tra il costo totale dell'iniziativa ed il totale dei contributi erogati da altri soggetti pubblici.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e con le priorità sopra definiti.

Il costo complessivo dell'iniziativa proposta non deve essere inferiore a € 10.000. Qualora lo fosse non verrà ammessa al contributo.

Pena la non ammissibilità, il progetto non può avere una durata inferiore a:

6 mesi per i progetti presentati ai sensi degli articoli 3 e 5;

12 mesi per i progetti presentati ai sensi dell'articolo 4;

e dovrà concludersi entro:

12 mesi, a far data dall'avvio delle attività, per i progetti presentati ai sensi degli articoli 3 e 5

18 mesi, a far data dall'avvio delle attività, per i progetti presentati ai sensi dell'articolo 4.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata sarà di competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali. Qualora si renderà necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione interna, composta da un dirigente e due funzionari amministrativi, che sarà istituita, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria delle proposte ammesse a finanziamento. I progetti che otterranno pari punteggio verranno inseriti in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo. Detta graduatoria provvisoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sui siti: www.regione.puglia.it e <https://europuglia.regione.puglia.it>.

I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria nei tempi e con le modalità che verranno indicate nel medesimo atto dirigenziale.

A seguito della valutazione delle istanze di riesame pervenute, si procederà con Determinazione Dirigenziale all'approvazione della graduatoria definitiva. L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante PEC. Tale comunicazione preciserà le modalità e i termini per la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

I soggetti beneficiari si impegneranno ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, riportando esplicitamente che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

I contributi regionali verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

6 - Modalità di presentazione delle istanze

Per essere ammessa a contributo, l'istanza di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente ed essere accompagnata dalla seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici:

- a) Proposta progettuale;
- b) Curriculum del soggetto proponente (limitatamente alle attività attinenti l'avviso);
- c) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
- d) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Per i soggetti privati:

- a) Proposta progettuale
- b) Curriculum del soggetto proponente (limitatamente alle attività attinenti l'avviso);
- c) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
- d) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;
- e) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate con le modalità e con la modulistica che saranno indicate nell'avviso pubblico che sarà emanato dal Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali nel corrente esercizio finanziario.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata, **esclusivamente**, in formato pdf/A.

7 - Criteri di assegnazione dei contributi

Tutte le proposte presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria da parte della Sezione competente, saranno valutate dalla Commissione preposta sulla base dei seguenti criteri:

Obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge regionale 20/2003	Max punti 15
Chiarezza e concretezza degli obiettivi Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità della legge ed, in particolare, dell'articolo di riferimento, nonché, agli obiettivi esplicitati nel piano triennale e nel piano annuale Rispondenza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite Multisetorialità degli interventi	
Coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e partnership	Max punti 20

Modalità e tempi di realizzazione Articolazione delle attività progettuali Grado di integrazione tra le diverse attività progettuali Studi, ricerche ed analisi propedeutici alla presentazione del progetto Coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali ed esperienze maturate nel settore Esperienza maturata nel Paese destinatario dell'intervento	
Localizzazione in un Paese prioritario	punti 5
<ul style="list-style-type: none"> - Africa: Egitto, Tunisia, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Burkina Faso, Niger, Senegal, Mozambico - Asia: Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Afghanistan, Myanmar e Pakistan - Europa: Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina - America Latina e Caraibi: Cuba e El Salvador 	
Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi	Max punti 15
Chiarezza nella definizione del budget Analiticità, coerenza e completezza del budget rispetto alle attività progettuali Cofinanziamento e sponsorizzazioni	
Sostenibilità e Impatto sul piano economico, sociale, istituzionale: sviluppo locale, occupazione, coinvolgimento dei giovani, pari opportunità, politiche di genere, lotta alle discriminazioni	max punti 10
Strategia progettuale in relazione all'impatto sul piano dei temi affrontati (economico, sociale, istituzionale....) Creazione/consolidamento forme di cooperazione durature con elevato impatto sul territorio del paese terzo Livello di garanzia di continuità degli interventi	
Risultati qualitativi e quantitativi attesi	Max punti 5
Chiarezza e credibilità dei risultati attesi	

8 - Termini e modalità di erogazione del finanziamento

Il contributo regionale sarà erogato in tre tranches rispettivamente pari al 25%, al 60% ed al 15% del contributo regionale a seguiti di rendicontazione, approvata da parte della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, di pari percentuale dell'importo complessivo del progetto (comprensivo del cofinanziamento).

Ai soggetti pubblici ed ai soggetti privati che presentino idonea fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005, la prima rata potrà essere erogata, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 25% del finanziamento ammesso; la seconda rata, dopo presentazione di rendicontazione pari ad almeno il 25% dell'importo complessivo del progetto (comprensivo del cofinanziamento), nella misura di un ulteriore 60% del finanziamento ammesso; la terza rata, pari al 15% del finanziamento ammesso, a saldo, dopo la verifica finale e secondo le modalità che saranno indicate nella Convenzione.

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, nella misura del 20% massimo, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo, previa comunicazione alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 20% dovranno essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

9 - Procedure di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:

- Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
- Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

Tutti i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

Il contributo concesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al finanziamento debitamente quietanzati. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Qualora le spese regolarmente rendicontate siano inferiori a quelle dichiarate nell'istanza di concessione del contributo, verrà erogata solo la parte di contributo corrispondente alle spese accertate dall'ufficio.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto della parte eccedente.

10 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

- a. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- b. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- c. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
- d. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5 %);
- f. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
- g. spese per acquisto di materiale didattico;
- h. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- i. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
- j. IVA (ove risulti essere costo finale).

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

- aa) previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) state effettivamente sostenute ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei e validi.

11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese a carico del proponente, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri notarili, tasse, interessi bancari, registrazione contratti.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

12 - Revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso potrà essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	20	29.09.2022

LEGGE REGIONALE 25 AGOSTO 2003, N. 20 #PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE” - PROGRAMMA ANNUALE 2022 E LINEE D'INDIRIZZO PER L'AVVISO PUBBLICO 2022. APPROVAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

